

SCHEDA

<p style="text-align: center;">- 23 -</p> <p>loro siano distrutti o danneggiati per fatto loro imputabile, salvo le eccezioni in materia.</p> <p>Quando si costruiscono fabbricati sopra aree libere, i proprietari dovranno informare il Comune perché provveda all'applicazione del murar civico alla prova di ingresso; lo stesso obbligo incombe al proprietario in caso di demolizioni, ove avvenga la chiusura permanente di parte o di risonanza di qualche infisso di cui all'articolo precedente. Dovranno altresì essere notificati al Sindaco, dal proprietario dello stabile demolito, i muri o gli infissi da abolire.</p> <p>Il proprietario prima di iniziare qualsiasi lavoro sulla fronte di un fabbricato sulla quale sia posto uno degli indicatori o degli apparecchi di cui sopra, dovrà darne avviso al Sindaco, il quale preserverà sul più breve tempo possibile i provvedimenti del caso.</p> <p>Le segnalazioni aques potrà, a discrezione del Sindaco, venir imputata al proprietario.</p> <p>Art. 72 - Insegne, simboli, denominazioni, ecc.</p> <p>Ogni insegna voglia apporre insegna, simboli o denominazioni sulle fronti di fabbricati o di costruzioni sottoposti intanto ad uso pubblico o privato, deve chiedere apposita autorizzazione al Sindaco, osservando le disposizioni del capitolo I°.</p> <p>Esse devono essere eseguite in modo che siano osservate le esigenze della morale e della forma linguistica e trovare opportuna sede tra le linee architettoniche in modo da non interromperle.</p> <p>Sono proibite le scritte in dipinto sui muri, le insegne in carta o tela e quelle poste sui parapetti dei balconi.</p> <p>Devono inoltre osservarsi le disposizioni contenute nella legge 1/6/1939 art. 1059, quando trattasi di simboli di interesse storico o artistico.</p> <p>Le loro apparenza assai dovrà essere inferiore a m. 0,10. Se costruito a bandiera esse non potranno sporgere più di m. 0,50 dal filo del muro ed il loro punto più basso dovrà essere ad una altezza dal suolo di almeno 2,30.</p> <p>Art. 73 - Insegne, lanterni a fiammi, tondo, ecc.</p> <p>Le insegne, i toroni, i simboli e simili da apporre sulle fronti di fabbricati progettati gli spazi pubblici devono essere dal loro punto più basso ad un'altezza non minore di metri 2,50 dal piano del marciapiede. Lo sporgere di essi non deve superare i 0,50.</p> <p>Le tonda ricorrono sullo spazio pubblico, avanti negozi o pubblici esercizi od altro apertura, devono essere costruite in modo da potersi abbassare od alzare, od altri punti migliori, senza ostacolare il libero in ogni punto di m. 2,40 o la loro sporgenza deve essere contenuta a m. 0,20 entro il bordo del marciapiede lastricato o della curvatura stradale, non superando però nel 1,40.</p> <p>Sono vietati frottoni cantonali, toroni o parti accessori delle tonda che non rispettino le linee sopra fissate.</p> <p>L'apposizione di insegne, lanterni a tondo, ecc. è consentita soltanto apposta autorizzazione del Sindaco, il quale terrà conto, oltre che dallo stile armonizzato, della forma e del colore di esse e che non</p>	<p style="text-align: center;">- 24 -</p> <p>impediscano o comunque danneggiino la viabilità.</p> <p>Art. 74 - Pubblicità ed affissioni.</p> <p>Detti i particolari costruttivi pubblicitari e promozionali di tutto il territorio comunale è fatto divieto di collocare cartelli, scritte, insegne anche luminose o apparecchi comunque pubblicitari, sia fissi che mobili, senza la preventiva autorizzazione del Sindaco.</p> <p>Per il servizio di affissioni sono da darsi tutti opportuni spazi a quadri in luoghi che saranno designati dal Sindaco, e tali da non turbare le esigenze estetiche.</p> <p>Dopo l'adempimento della speciale norma legislativa in materia, leggi 1/6/1939, n. 1059 e 23/6/1939, n. 1497 ed il D.L.R. 2/11/1947, n. 1477 ed il D.L. 14/1/1959, n. 6, chiunque intenda avvalersi di spazi pubblicitari ed affissioni. In domanda al Sindaco deve essere corredata dalla dichiarazione di consenso del proprietario degli immobili che interessano il richiedente.</p> <p>Capitolo III - I. a. v. o. p. i.</p> <p>Art. 75 - Consegna di punti fissi e di livello</p> <p>La determinazione dei punti fissi e di livello, quando l'edificio debba sorgere dalla fondazione su terra in contatto con una strada aperta o da aprirsi, ed in quali il concessionario deve attendersi senza alcuna spesa apprensione neppure di controllo, viene eseguita su richiesta dello stesso, dagli addetti dell'Ufficio Tecnico Comunale, che provvedono pure alla redazione e firma del relativo verbale.</p> <p>Prima di questa pratica, non si potranno costruire muri fuori terra, progettati in strada pubblica.</p> <p>Per la consegna dei punti fissi il concessionario, o chi per esso, deve fornire il personale e gli strumenti necessari e prestarsi a tutte quelle operazioni che all'uopo gli verranno indicate dagli incaricati del Comune ed accollarsi le spese conseguenti.</p> <p>Art. 76 - Direzione dei lavori.</p> <p>Per nuove costruzioni, ampliamenti e riporti di opere esistenti di sufficiente importanza è obbligatoria la designazione di un Direttore responsabile dei lavori: la nomina di esse non può essere rilasciata in licenza di costruzione.</p> <p>Il Direttore dei lavori è responsabile della esecuzione dell'opera e della stessa.</p> <p>Ad ogni cantiere di lavoro dovrà essere apposta all'esterno e ben visibile una targa con l'indicazione dell'Impresa esecutrice e del Direttore dei lavori.</p> <p>Qualora manchi la effettiva direzione dei lavori da parte del tecnico all'uopo designato, il Sindaco esigerà come altro in costruzione, e le costruzioni compiute dal Regolamento saranno considerati un'opera</p>
--	---

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	F
LIR - Livello di ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00351980
ESC - Ente schedatore	S234
ECP - Ente competente	S234

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCU - Indirizzo	Santa Croce 770 Venezia
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

UB - UBICAZIONE

UBF - UBICAZIONE FOTO

UBFP - Fondo	Archivio Fotografico - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
--------------	--

INV - INVENTARIO

INVN - Numero di inventario generale	11174/0
INVD - Data di inventariazione	01/01/1951

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto	negativo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	C
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero oggetti /elementi	1
QNTC - Completa /incompleta	completa
QNT0 - Numero d'ordine	1
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 23-24.
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 23-24.
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Regolamento igienico edilizio. Pagg. 23-24.
SGLS - Specifiche titolo	Registro storico negativi
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCP - Provincia	PD
LRCC - Comune	Este
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	01/01/1954
DTSF - A	01/01/1954
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	
AUFB - Nome scelto (ente collettivo)	Gabinetto fotografico
AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1895/
AUFR - Riferimento all'intervento	fotografo principale
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	Registro cartaceo
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - Materia e tecnica	gelatina bromuro d'argento/ vetro
MIS - MISURE	

MISU - Unità di misura	cm
MISA - Altezza	18
MISL - Larghezza	24
FVC - CARATTERISTICHE FOTOGRAFIA VIRTUALE	
FVCF - Formato di memorizzazione del file	png
FVCC	scala di grigio (8bit)
FVCM - Misure fotografia virtuale	2673, 3685
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	tracce di ossidazione
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1998-2001
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
RSTN - Nome dell'operatore	Sitran G.//Resini D.
RSTR - Ente finanziatore	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
RSTC - Scheda di restauro	pulitura; collocazione della lastra in contenitore PH neutro; scansione digitale
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00351980
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome compilatore	Ballarin E.//Resini D.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzo G.